

TITOLO TESTI: Rigenerare la città, la comunità e il paesaggio: Trisungo dopo il sisma

Relatore: prof.ssa. Rosalba D'Onofrio

Correlatore: prof.ssa Enrica Petrucci

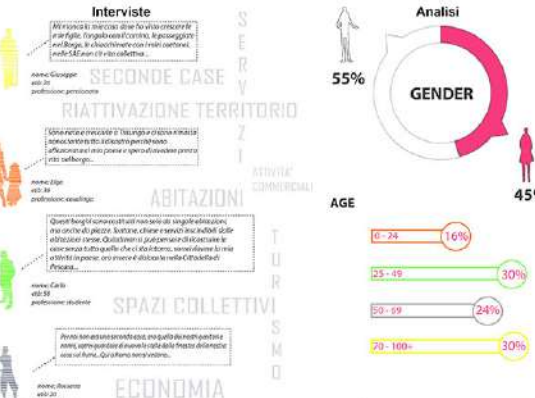
Laureando: Miriana La Pietra

La proposta progettuale ha come scopo quello di rigenerare Trisungo a partire dalla sua comunità. Lo studio parte dalla conoscenza, l'ascolto e il confronto con i cittadini (tramite un gruppo Facebook, che unisce l'analisi tecnica da vita ad una serie di obiettivi e azioni, tenendo conto anche dell'importanza storico-paesaggistica del luogo. Emerge la necessità di rafforzare il senso di comunità andato perso dopo il sisma del 2016, la sicurezza nel centro storico (spazi e abitazioni), e la necessità di una ripresa socio-economica. Il nuovo parco fluviale sarà l'elemento di unione tra le due parti del paese, di connessione tra il sistema paesaggistico e urbano e tornerà ad essere il luogo identitario di prima. I "vuoti" urbani generati dalle demolizioni diventeranno luoghi sicuri di aggregazione collegati con il sistema di percorsi del verde e con un nuovo parco agricolo. Quest'ultimo sarà la vetrina di Arquata del Tr. Conservare la tradizione agricola e favorire la ripresa economica e turistica del Paese.

Conoscenza con i cittadini

Analisi, ascolto, confronto

PARTECIPAZIONE ATTIVA



La Mappa di Comunità

Ecco una mappa per osservare, ascoltare, raccontare il territorio ed il tempo, la comunità e i sapori del territorio di Trisungo. Antica e la storia di questi luoghi, scritta nelle mani e nei cuori di chi vi abitava. Luoghi che raccontano la fatica e la gioia. Il tempo del lavoro e del giorno di festa, ma anche l'influenza forte della natura e dei sapori tradizionali. Una mappa quindi per riscoprire le radici di una comunità e le risorse della propria terra, raccontare il passato, condividere il presente e progettare il futuro, individuando gli aspetti paesaggistici, infrastrutturali e storici che caratterizzano il luogo attraverso il dialogo ed il confronto attivo con gli abitanti.

In viaggio nel tempo

La Salara antica, provenendo da Ad Marti, localizzata probabilmente a Campi di Sotto di Tuffo, giungeva in una posizione probabilmente più bassa rispetto all'attuale Arquata tenendosi sulla sinistra del Tronto. La strada poi scendeva ed attraversava il fiume nella zona di Trisungo, procedendo poi sulla riva destra. L'antica via ripassava sulla sponda opposta in località S. Paolo con l'omonimo ponte (località Fagna), completamente distrutto da una piena all'incastra negli anni 50'.

Trisungo fine anni 20: la vecchia Salara, dove si attestano gli edifici principali sia residenziali che per attività quali: il caseificio in primo piano sulla sinistra, il campo (di calcio).

Il forte del vicinato ed in alto sulla destra la Scuola elementare appena costruita. Nell'edificio la scuola elementare, si rinvennero consistenti resti di una villa rustica romana.

Il ponte sul fiume Tronto, costruito nel periodo 1860-1870 in seguito ad una piena che distrusse i ponti che univano i rioni Trisungo, Ponte e Vicinato.

Itinerari e feste (Sagra sport e eventi)



Com'era Trisungo per la sua comunità...

**Legenda**  
Chiesa, Museo, Fontane e botteghe, Scuola, Ponte, Fiume o canali, Salara, Strade

**Gli antichi mestieri e luoghi**  
1. Anni 60, nella foto il bar di Trisungo  
2. Il mulino Petrucci. Da un antico documento si deduce che il mulino esiste da oltre 110 anni, nel 1950 affiorò alle macine in pietra il mulino a cilindri.  
3. Nel 1566 furono fatte delle donazioni alla chiesa e fu costruita Santa Maria delle Grazie.  
4. Sartoria Cantalamessa anni 20  
5. Le rue del Fiume Tronto, da sempre luogo di festa, di culto di gioco e di sport per gli abitanti del paese.  
6. Calcevia fontana anni 20

**Le Feste profane**  
"Il Cristo Morto"  
La tradizione vuole che ogni tre Sin dagli anni 60 il 15 di agosto il paese si unisca nel giorno del Venerdì Santo, riuniva per la "Bisteccata Trisungana", si rievoca la Passione di Cristo con una rappresentazione in costume.

"La Bisteccata Trisungana"  
L'8 Settembre era la festa patronale di Madonna delle Grazie (nome della Chiesa) nelle foto: Fucata dalla messa e gli abitati in processione lungo la vecchia salara.

"Madonna delle Grazie"

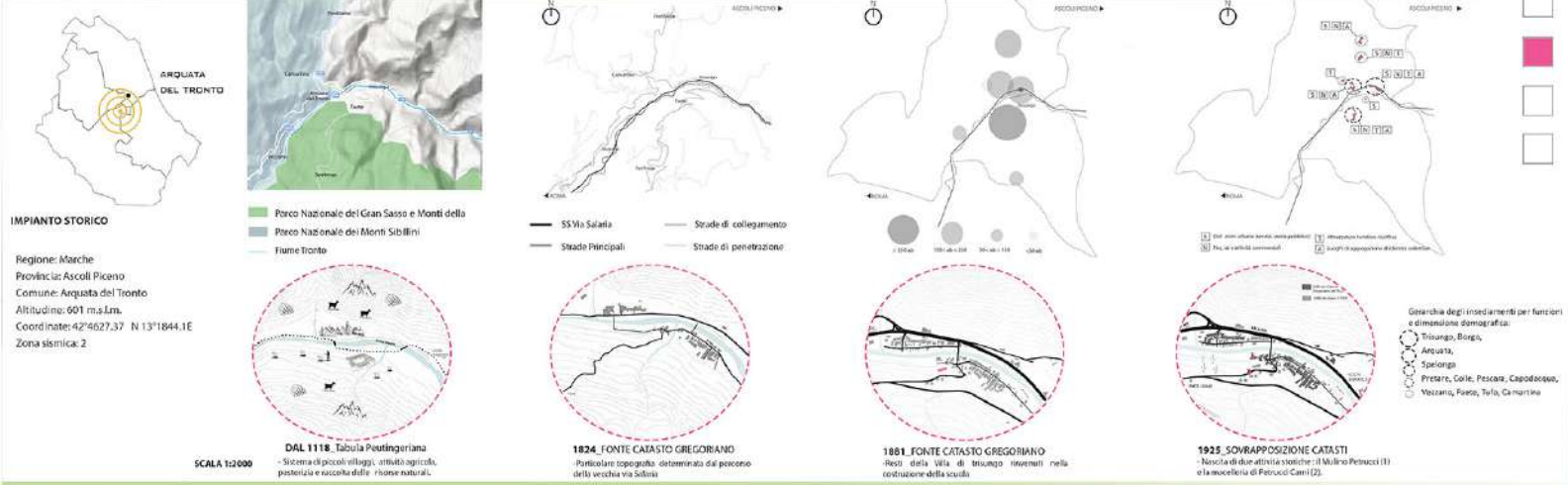
**Gli antichi mestieri e luoghi**

Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
"Il Carnevale"	"River Party"	"Marrone che passione"	"U fucaccie"	Come da tradizione, la notte dell'8 Dicembre per riscaldare e illuminare il passaggio della Madonna e la tradizione della Santa casa.							

Foto degli anni 50, il carnevale a Trisungo.  
Ogni anno il 11 agosto si svolge il River Party nella zona sotto il ponte vicino al fiume, si mangia, si balla e si vedono le parate di bancarelle con prodotti locali.  
28 Ottobre, si teneva ogni anno la Fina agli anni 60, c'era una sorta di gara fra i vari rioni per chi lo faceva più in fretta. Per giorni si andava a tagliare e si trascinavano fino al paese.

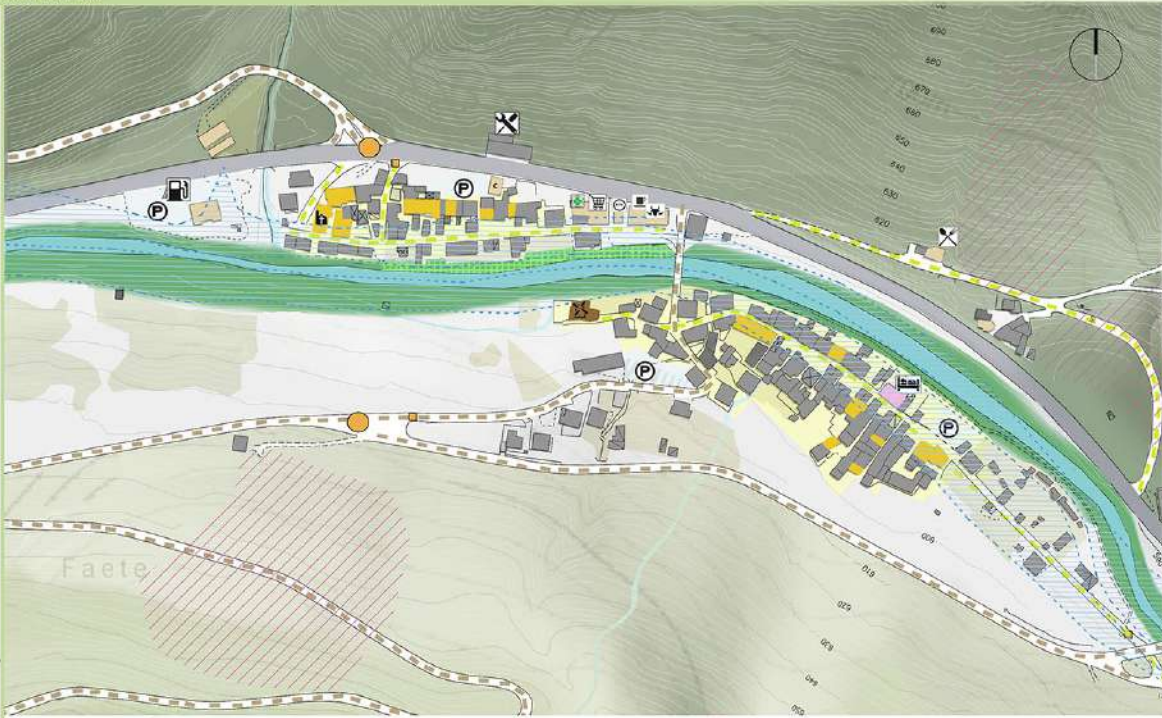
Cosa è cambiato...il post-sisma





ANALISI DELLA STRUTTURA URBANA PRE-SISMA 2016

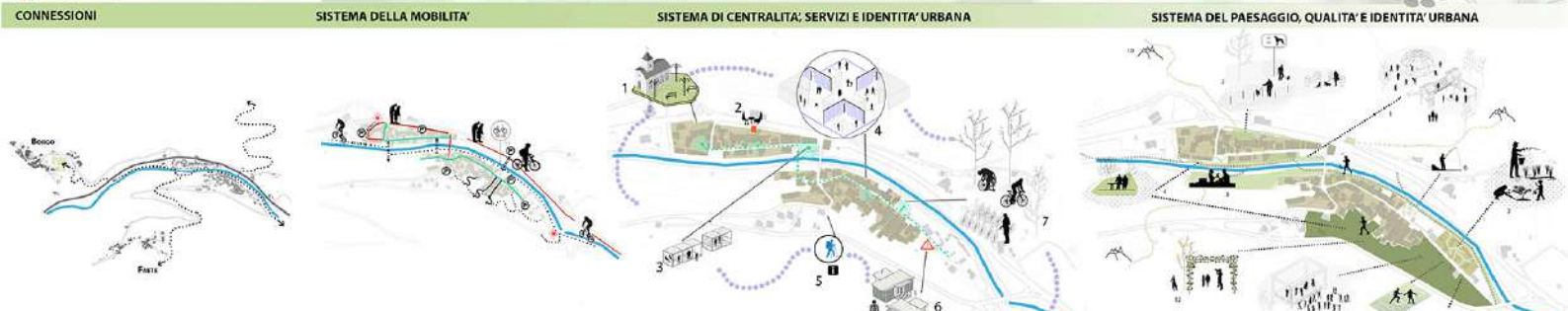
- Sistema del costruito**
- Contorno storico secondo PPAE
  - Beni di pregio storico-culturale
  - Attività commerciali
  - Attrezzatura turistica
  - Attività produttive
  - Residenziale
  - Parcheggi
- Principali Funzioni e servizi**
- Edifici pubblici/religiosi
  - Bed&Breakfast
  - Bar/Tabacchi
  - Banca/Bancomat
  - Mini-Market
  - Farmacia
  - Mecanico
  - Distrib. di carb.
  - Macelleria
  - Ristorante/Pizzeria
  - Mulino
  - Circolo ricreativo
- Sistema della mobilità ed accessibilità**
- Connessione primaria
  - Connessione secondaria
  - Connessione del tessuto insediativo
  - Modi viari principali
  - Accessi principali al centro storico
- Verde naturale o verde antropico**
- Verde ripariale
  - Verde privato / orti
  - Verde attrezzato
  - Foresta di roverella
  - Foresta di leccio
  - Campi incolti
- Aree in frana PAI**  
 - Rischio a Ho F3
- Aree sismiche PAI**  
 - Rischio medio E2



FOCUS SPAZIO URBANO POST-SISMA

- Sistema del costruito**
- Edifici inagibili
  - Edifici agibili o parzialmente agibili
  - Edifici demoliti
  - SAE
  - Zona rossa
  - Limitazione dell'accessibilità al centro storico
  - Strade interrotte
  - Strade ripristinate
  - Accessi bloccati
- Sistema della mobilità ed accessibilità**
- Connessione primaria
  - Connessione secondaria
  - Connessione del tessuto insediativo
  - Modi viari principali
  - Accessi principali al centro storico
- Struttura e funzioni strategiche**
- Strade interrotte
  - Strade ripristinate
  - Accessi bloccati
  - Accessi ripristinati
- Procedura prevista per la redazione della SIM di progetto**
- Analisi di dettaglio e progettazione finalizzata all'individuazione delle aree da intervenire
  - Analisi di dettaglio e progettazione finalizzata all'individuazione delle aree da intervenire
  - Analisi di dettaglio e progettazione finalizzata all'individuazione delle aree da intervenire
  - Analisi di dettaglio e progettazione finalizzata all'individuazione delle aree da intervenire





- ① STRATEGIA PER IL MONITORAGGIO INTERDISCIPLINARE DELLO SVILUPPO URBANO E DEL TERRITORIO
- ② CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI E DEI BENI CULTURALI E PAESAGGIستي
- ③ REALIZZAZIONE DI SPAZI PUBBLICI, VERDI E DI GIOCO
- ④ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑤ MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DEI SERVIZI URBANI
- ⑥ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑦ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑧ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑨ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑩ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑪ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI
- ⑫ ATTIVAZIONE DI SPAZI URBANI



2. Scenari di paesaggio urbano, sul retro il parco agricolo

- Orti urbani
- Centro ricreativo e informativa
- Punti belvedere
- Percorsi trekking e mountain bike
- Percorsi ciclabili
- Market
- Ortofrutta
- Picnic
- Parco giochi
- Albergo temporaneo
- Attrezzature sportive
- Piazza centrale
- Servizi
- Parco bau
- Zona soccorso
- Area pesca sportiva
- Salotti urbani
- Parco fluviale
- Parco agricolo
- Zona wifi
- Parcheggio
- Area Concerti
- Area Camping
- Punti di smassamento
- Bike sharing
- Bosco

**Parco Agricolo**  
 Diventa la vetrina del comune di Arquata del Tronto, conservando la tipicità del luogo, la tradizione agricola entra in stretta relazione con il paesaggio, un'occasione per valorizzare il patrimonio storico agricolo integrandolo nel contesto naturale, favorendo così la crescita economica del paese.

- Castagneti
- Cicerchia
- Viti
- Funghi
- Ulivi
- Frutteti
- Tartufi



1. Nuova piazza centrale vicino la chiesa

Campo da calcio  
 Campo da tennis  
 Skatepark



5. Vista ponte Romano, terrazzamenti lungo fiume

4. Parco fluviale, nel retro il vecchio mulino